Scuola: 14 Regioni dicono 'no' a ripresa di lunedì 11. M5s accusa: 'Traditi da Pd'

Data: 1 settembre 2021 | Autore: Redazione



Scuola:14 Regioni dicono 'no' a ripresa di lunedì 11.M5s accusa: 'Traditi da Pd'. Zingaretti: 'Non è questione partito' **ROMA, 08 GEN**- Arriva a 14 il numero delle Regioni che con il passare delle ore ha deciso di rinviare ulteriormente il ritorno dei ragazzi delle superiori a scuola, prima fissato al 7 gennaio e poi slittato, per volontà del governo, a lunedì 11 gennaio.

Intanto monta la polemica dentro alla maggioranza di governo, con i Cinque stelle che si dicono "traditi" dal Pd, come dice la senatrice Bianca Granato, nell'impegno alla riapertura delle scuole; mentre il segretario dei democratici, Nicola Zingaretti, si rivolge direttamente alla ministra Lucia Azzolina per dire, anche come presidente regionale del Lazio, che con la riapertura "la politica e i partiti non c'entrano nulla", perché si tratta di scelte che toccano "la vita e la sicurezza delle persone". In alcuni casi i governatori hanno deciso di lasciare a casa per le prossime settimane anche gli alunni delle medie e delle elementari.

In altre, come Calabria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche e Sicilia, i ragazzi delle superiori torneranno in aula il primo febbraio. Oggi Lazio, Emilia Romagna, Umbria e Sicilia si sono aggiunte al fronte delle Regioni che già nei giorni scorsi avevano deciso di lasciare in didattica a distanza i propri alunni ma ognuno ha scelto modalità e date diverse: i ragazzi delle superiori del Lazio rimarranno in dad fino al 17 gennaio (data già decisa da giorni anche in Molise e in Piemonte); la dad è fino al 24 in Emilia Romagna e in Lombardia mentre in Sicilia il governatore Musumeci ha deciso per la

sospensione delle attività didattiche in presenza fino al 16 gennaio per le scuole elementari e medie inferiori e fino al 30 gennaio per gli istituti superiori.

In Umbria la Regione ha deciso didattica "esclusivamente a distanza" fino al 23 gennaio nelle scuole superiori. "Così è il caos: chiediamo che il governo, a fronte del fallimento delle misure che andavano adottate, si assuma la responsabilità del rinvio dell'apertura delle attività didattiche in presenza. Non si deleghi più nulla alle Regioni", chiede la Flc Cgil, che si dice pronta alla mobilitazione.

E mentre da febbraio si faranno i vaccini agli over 80 e ai docenti ma molti chiedono di anticiparne la somministrazione a questi ultimi, il governatore della Lombardia Fontana annuncia che partirà a breve una sperimentazione mirata basata sullo screening di studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado per verificare concretamente l'incidenza del virus in questo ambito. Per il governatore della Puglia Michele Emiliano "è irresponsabile incoraggiare la scelta della didattica in presenza per gli studenti che potrebbero rimanere a casa".

L'ordinanza regionale pugliese ha stabilito che sino al 15 gennaio in tutte le scuole ci sarà didattica a distanza, concedendo però la possibilità alle famiglie di chiedere ai presidi le lezioni in presenza. Il presidente del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo invita a riflettere: "La scuola non è esente da rischi ma si può convivere con il rischio. Dobbiamo valutare area per area se le condizioni esterne alla scuola sono state soddisfatte. Se non si entra nella logica del rischio accettabile la scuola resterà chiusa con la didattica a distanza fino a settembre - ottobre, quando l'immunità di gregge sarà raggiunta".

"Il governo - dice il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia - lavora per fare tornare i ragazzi in classe nel più breve tempo possibile. Il 7 sono tornati in aula i bambini delle elementari e medie, dobbiamo fare di tutto per far tornare nella normalità le superiori". Eppure riaprire le scuole di ogni ordine e grado e riattivare completamente i contatti sociali senza misure restrittive potrebbe determinare "un'onda epidemica non contenibile", rivela uno studio Inail-Iss pubblicato sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences of the Us (Pnas).

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/scuola-14-regioni-dicono-no-ripresa-di-lunedi-11-m5s-accusa-traditi-da-pd-zingaretti-non-e-questione-partito/125345